



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Vita Del' Venerabile Servo Di Dio Hippolito Galantini Fiorentino

Baldocci Nigetti, Dionisio

Roma, 1657

Al Pio Lettore.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13209

AL PIO LETTORE



DI O Signor Nostro, il quale con l'infinita sua bontà, e sapienza dispone, e muoue soauemente il tutto, volendorigitorare i danni, che dalla preuaricatione del primo nostro Padre Adamo accaddero à tutt' il genere humano, non solo si contentò d'hauer preso la spoglia di questa carne mortale, e d'hauer insegnato con Dottrina, e con esempio la via della salute agli huomini, ma in ogni secolo, & in ogni tempo s'è compiaciuto ancora d'eleggere alcuni serui suoi particolari, i quali per l'innocenza della vita, e santità de' costumi riguarduoli soura gli altri, ornassero come tante stelle il Cielo di Santa Chiesa: e fra le tenebre della cecità humana lampeggiando insegnassero à gl'iniqui le sue vie: & i buoni alla perfettione infiammassero. Questi sono le verghe di diuersi colori, che il Santo Patriarca Giacob mise ne' canli, doue solea abbeuerare il gregge; questi gli specchi, che d'ogn'intorno facean corona all'ampio vaso di bronzo. che nell'atrio del Tempio Santo continuamente staua pieno d'acqua. Perche, oltre alla lauanda de' Santi Sacramenti, che S. D. M. pose nell'atrio della Chiesa militante, volle ancora vi fosse gran copia di specchi; d'huomini, dico di vita, e fatti esemplari; affinche spacchiandoci noi nella purità della perfettione loro, emendassimo l'imperfettion nostra: & à somiglianza de' lor gloriosi fatti concepissimo, e partorissimo insieme opere di virtù simili. Et in vero se ne' tempi passati non è stata abbreviata la mano di Dio con la Città nostra di Fiorenza, hauendola illustrata di sì fatti lumi, non è anco apparsa men liberale in quest'ultimi nostri giorni (lascio di dire del Glorioso San Filippo Neri) in darle vn Hippolito Galantini, che è stato vn lucidissimo specchio d'ogni virtù Christiana, & instrumento della conuersione di tanti, per l'acceso feruore delle predicationi, e per gli esempi della Santità di vita non mai interrotta, come nel corso di questa narratione, che io m'apparecchio à descriuere, potrà facilmente scorgersi. Grande per certo è il carico, che mi è stato imposto, & assai maggiore di quello, che comporta la debolezza delle mie forze; non essendo in me quell'innocenza di vita, ne quel talento di religiosa eloquenza, che dourebbe hauere chi tratta l'attioni d'huomo tanto giusto. Confidato nondimeno nella misericordia del Signore, e ne' meriti del seruo suo Hippolito volentieri ho soggiaciu-

to à questo peso, e giudicato di potere quello, ch' altri ha stimato, ch' io possa. Non voglio, nè deuo in ciò altro fine propormi, che assolutamente la gloria di S. D. Maestà, che vuol esser lodata ne' Santi suoi; e l'utile che da questa lettione potranno cauare l'anime diuote. Assi-
turo bene il Lettore, che doue mancherà la facondia, e l'eccellenza dello stile, supplirà la schiettezza delle cose stesse, le quali accuratamente sono state raccolte da fedeli testimonianze, e dalle autentiche depositionsi di persone principali, e graduate, che come testimonii oculati hanno con giuramento deposto nel Processo informatiuo fatto dauanti all' Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignor Arcivescouo di Fiorenza Alessandro Marzi Medici, sopra la Santità della vita, e miracoli di esso Hippolito. Il qual Processo hauendo diligentemente esaminato la sacra Congregatione de' Riti, decretò esser sufficiente per procedere auanti in detta causa con autorità Apostolica. Il che fù approuato dalla gloriosa memoria di Grègorio XV. e poscia ancora con particolar rescritto sotto di 19. di Settembre 1623. benignamente confermato dal Sommo Pontefice Urbano VIII. Per maggior chiarezza poi ho diuiso tutta quest' opera in Capitoli, e questi scompartiti in tre libri: nel primo io tratto del nascimento, & attioni di Hippolito, prima ch'è fondasse la Congregatione in Palazzuolo: Nel secondo, della fondatione della medesima Congregatione de' miracoli, che operò in vita, e di quanto gli occorse fin' alla morte; nel Terzo, & ultimo sotto titolo d'alcune Virtù principali si notano molte cose, che per continuare il filo dell' Historia s'erano riseruate in ultimo: & i miracoli, i quali da poi che passò da quest' all' altra vita, occorsero. Rimiri dunque benignamente il Pio Lettore questo, che per adesso se gli propone auanti, fin tanto che à miglior penna della mia più felicemente succeda dar perfettione à tal impresa.

DEL